



## “IL DIAMANTE DEL LAVORO SI È SCHEGGIATO”: IL SOCIOLOGO ALDO BONOMI A NOBILITA, TRA SOVRANISMI E NUOVE SERVITÙ.

### DOMANI FOCUS SUL LAVORO CHE INCLUDE, LEADERSHIP AL FEMMINILE, L’UMANESIMO IN AZIENDA NELLA GIORNATA CONCLUSIVA DI NOBILITA

Tra i protagonisti della giornata conclusiva l’Assessore Marco Lombardo, la chef stellata Cristina Bowerman e Jean Pierre Yvan Saquet, leader delle rivolte di Nardò e Rosarno contro il caporalato.

Bologna, 22 marzo 2019 – A **Napoli** ci sono **investimenti recenti di grandi multinazionali** (Apple, Deloitte, Ntt) che **ribaltano l’idea di un Sud arretrato** e incapace di affrontare le sfide del futuro. Ma resistono gap inaccettabili nelle infrastrutture. Mentre in molte **fabbriche del Nord** ci sono **nuove forme di lavoro che ricordano vecchie schiavitù** che credevamo sepolte. E ancora: si può rispondere alle dinamiche globali di trasformazioni con la chiusura e i sovranismi? Si sono interrogati su stereotipi, globalizzazione e identità **Armando Brunini, Pino Aprile, Antonio Pescapè e Aldo Bonomi** nella seconda giornata di **Nobilita, festival dedicato alla cultura del lavoro** che si tiene a Bologna, fino a domani, manifestazione che prova a spiegare in maniera non banale le **trasformazioni** che stanno avvenendo nei **luoghi di lavoro**. Proprio all’Emilia-Romagna, del resto, è dedicato l’ultimo reportage di **SenzaFiltro**, che ha indagato la geografia del lavoro in diverse regioni italiane.

*“Quello che io ho notato dappertutto è la voglia di contribuire alla crescita dell’economia locale – spiega per esempio **Armando Brunini**, ad di SEA Aeroporti Milano, che ha guidato nel corso degli anni anche gli scali di Napoli, Bologna e Roma – A Napoli però è stato un po’ più facile, ho fatto leva sul senso di orgoglio dei miei, che erano convinti che si potesse fare il migliore aeroporto d’Italia e d’Europa nel suo segmento. Tutto il mio lavoro di engagement, di coinvolgimento delle persone, si è basato sul fatto che non ci sono alibi territoriali, si possono fare le cose eccellenti anche a Napoli se ci sono le dovute condizioni. E l’esperimento è totalmente riuscito”.*

La mattinata inizia con l’intervento provocatorio del giornalista e scrittore **Pino Aprile**, autore di “Terroni”, “Giù al Sud” e “Mai più terroni”. *“Tutti i pregiudizi sono a danno del Sud: la monnezza, le cosche e soprattutto la voglia di non lavorare – ha spiegato – Ma appena il meridionale si sposta, lo si vede assurgere a livelli altissimi come gli altri. La verità è che ognuno è ciò che le circostanze gli permettono di essere, basta guardare alla rete ferroviaria: c’è una parte d’Italia completamente trascurata da infrastrutture, ospedali e centri di ricerca”.* **Per questo Aprile sostiene provocatoriamente che al Sud converrebbe fare una secessione.** *“L’Italia non è mai stato un Paese unito. Il Sud ci guadagnerebbe, perché non dovremmo più pagare Trenitalia e poi vedere treni da altre parti. Mettiamo all’asta le ferrovie del Sud e magari arrivano i cinesi. Io – conclude – voglio le circostanze che consentano di fare al Sud e non andare via, non importa chi fa le ferrovie ma che funzionino, l’identità è nella mia cultura”.*



*“Noi a Napoli ci stiamo provando, a invertire le rotte dell’immigrazione – ragiona **Antonio Pescapè**, direttore scientifico di DIGITA Academy – Oggi il digitale consente di delocalizzare alcune attività e puntare sul capitale più importante: le persone. Apple, Deloitte, Ntt sono venuti a Napoli e hanno trovato un territorio con sette università e tantissimi iscritti a facoltà tecnico-scientifiche. Io però vivo un dramma: qualificando i ragazzi metto loro la valigia in mano, perché poi questi ragazzi probabilmente lasceranno Napoli, la Campania o anche l’Italia. Ora però osserviamo un’immigrazione di ritorno dei ragazzi che erano andati via qualche anno fa”.*

**Aldo Bonomi**, sociologo e fondatore dell’Istituto A.A.S.TER , sottolinea come *“il diamante del lavoro si è scheggiato. Noi – continua – pensavamo che il lavoro servile fosse abolito e invece no, lo vediamo a Rosarno. E d’altra parte lo vediamo anche in tante fabbrichette del Nord, dove riappaiono forme di servitù della gleba. E poi anche l’innovazione: bene Amazon e Uber, ma sono flussi che voglio cercare di capire”.*

La risposta alla globalizzazione però, concordano gli ospiti, non possono essere le forme di nuovo sovranismo. *“C’è un salto di paradigma, i nuovi flussi impattano i luoghi e li cambiano culturalmente, socialmente, storicamente e sociologicamente – spiega **Bonomi** – In questa fase i territori ritornano di moda ma non come puro localismo dove rinserrarsi. I secessionisti di varia natura sono quelli che abitano ma non pensano il territorio, sono rinchiusi nel loro territorio mentre la contemporaneità ci impone di ripensarlo”.* *“La risposta di chiusura dei populismi emerge da una semplificazione – continua **Pescapè** – quando invece i sistemi sono complessi si crede che la risposta possa essere la semplificazione, ma è sbagliato”.*

Anche di benessere dei dipendenti si è parlato nel corso della mattinata, con l’intervento di aziende che hanno optato per un deciso cambio di rotta delle politiche di welfare aziendale. Come Domino’s Pizza, catena sbarcata da qualche tempo a Bologna: è di ieri la firma da parte dell’AD di Domino’s Alessandro Lazzaroni, uno degli ospiti di Nobilita, della “Carta dei Diritti” dell’assessore Marco Lombardo, come esempio di azienda che della cura dei propri dipendenti fa un asset strategico. A Nobilita anche Katia Sagrafena, direttore generale di Vetrya, la Google italiana, che offre ai dipendenti palestra, asilo e area giochi per i figli, coinvolgendo ciascuno quotidianamente nella costruzione dell’azienda. E ancora Landoor, piccola impresa in cui i benefit aziendali sono estesi anche ai collaboratori esterni.

La giornata conclusiva di Nobilita, il festival del lavoro in programma fino a domani all’Opificio Golinelli, apre un’ampia riflessione sull’inclusione lavorativa, mettendo sul piatto temi caldi come l’immigrazione, la questione femminile, il ricambio generazionale. Arriva a Bologna la chef stellata **Cristina Bowerman**, protagonista del JobX **“Leadership a fuoco vivo” (ore 11)**: un intervento in cui con il suo ormai noto piglio e passione parlerà delle difficoltà nell’ambiente dell’**alta ristorazione**, fortemente **sbilanciato verso la rappresentanza maschile**. Di **“Lavoro che crea inclusione”** si parlerà nella tavola rotonda che aprirà alle 9:30 la giornata di lavori: tra gli ospiti **Chris Richmond Nzi**, ideatore dell’app **“Mygrants”**, la piattaforma più utilizzata da rifugiati e richiedenti asilo in Italia, che offre supporto e informazioni sulle materie più svariate, dai documenti al diritto alla salute, dai sistemi di protezione internazionale alle opportunità di impresa. Alle 11:30 **“Generazioni parallele”**



affronterà assieme, tra gli altri, a **Tiziana Primori**, AD di FICO Eataly World, le tematiche del **ricambio generazionale** e del **reverse mentoring**, ossia il vantaggio dei giovani rispetto alle generazioni precedenti grazie alle abilità digitali di cui sono dotati dalla nascita.

Alle 14:30 **Ivano Dionigi**, ex Rettore dell'Alma Mater, lo scrittore Vincenzo Moretti e il giornalista di Radio Tre **Pietro Del Soldà** affronteranno il tema del **valore della formazione umanistica in azienda** e della possibile relazione con un regime lavorativo sempre più tecnocratico nel panel **“Socrate in azienda”**. Alle 16 sarà protagonista del JobX **“Siamo uomini o caporali”** **Jean Pierre Yvan Sagnet**, ingegnere del Politecnico di Torino, **ex bracciante e poi leader del primo sciopero dei lavoratori stranieri nelle campagne di Nardò e Rosarno** nell'agosto del 2011. Lo sciopero portò all'**introduzione del reato di caporalato** e al primo processo in Europa sulla riduzione in schiavitù, concluso con la condanna ad 11 anni di reclusione ciascuno di dodici imprenditori e caporali. Per il suo impegno Sagnet è stato insignito dal Presidente Mattarella dell'onorificenza di **Cavaliere al merito della Repubblica Italiana**.

La conclusione dei lavori è dedicata al **passaggio epocale** che non vede più noi italiani classificati solo per censo, mestiere, età e provenienza geografica ma anche per logiche e algoritmi dettati dal web: il panel sarà **“Classi sociali o classi social?”** con la sociolinguista **Vera Gheno**, **curatrice del profilo Twitter dell'Accademia della Crusca** e il docente di etica **Bruno Mastroianni** moderati da **Stefania Zolotti**, Direttore della rivista SenzaFiltro.

Nobilita ha il Patrocino di Comune di Bologna, Città Metropolitana e Regione Emilia-Romagna, con il supporto della Fondazione dell'Ordine dei Giornalisti per il rilascio di crediti formativi. L'ingresso al Festival nelle giornate del 22 e 23 marzo (Opificio Golinelli) ha un costo di 10 euro per una giornata e 15 euro per due giornate.

FiordiRisorse – Persone Maiuscole è una business community nata nel 2008 come Gruppo sulla piattaforma LinkedIn con l'intento di promuovere relazioni aggregando Persone e Imprese che operano nel Centro/Nord Italia. Riconosciuta come Best Practice italiana da LinkedIn, conta oggi più di 6.000 associati: una vera e propria Community, dove le aziende si aprono al pubblico condividendo progetti e processi in modo trasparente e costruttivo. [www.fiordirisorse.eu](http://www.fiordirisorse.eu)  
SENZAFILTRO è la testata giornalistica che tratta i temi del lavoro, cultura manageriale e libere professioni e che fa capo alla Business Community FiordiRisorse

#### **Ufficio Stampa Fior di Risorse a cura di Mec&Partners**

Patrizia Semeraro | [patrizia.semeraro@mec-partners.it](mailto:patrizia.semeraro@mec-partners.it) | +39 347 6867620

Luciana Apicella | [Luciana.apicella@mec-partners.it](mailto:Luciana.apicella@mec-partners.it) | + 39 335 7534485